

PER UNA MATERNITA LIBERA
ABORTO LIBERO

ABORTO ANNI 70'

Codice Rocco

(19 ottobre 1930)

Codice di matrice fascista, con cui l'aborto divenne un reato contro «l'integrità e la sanità della stirpe».

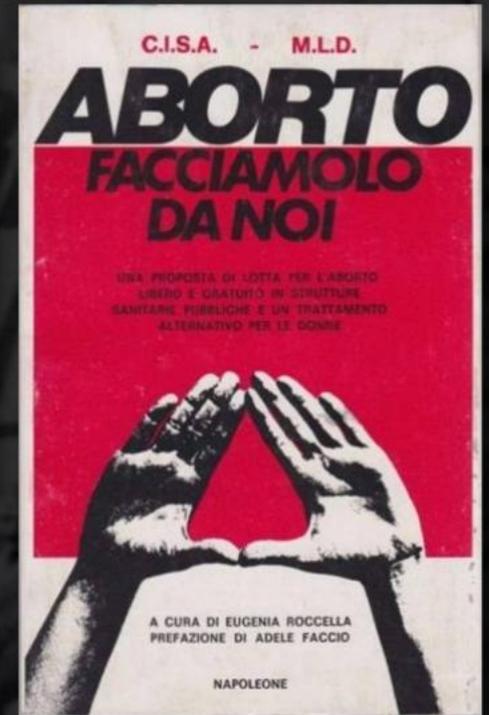
La pena da applicare era regolata in base alla sua gravità dal codice che fu in vigore fino agli anni 70'.

Il precedente Codice Zanardelli (1889), definiva l'aborto un reato «contro la persona».



Legge 194

(22 maggio 1978)



1973 il PSI è il primo partito ad avanzare una proposta di legge per la regolamentazione dell'aborto.

1975 il tema raggiunge attenzioni dai mezzi di comunicazione in seguito all'arresto di alcuni esponenti del PR e del CISA.

5 febbraio una delegazione comprendente Marco Pannella e Livio Zanetti, direttore de L'Espresso presentavano la richiesta di un referendum abrogativo degli articoli del codice pena

Legge 194

(22 maggio 1978)

9 giugno 1977 fu presentata alla Camera dei deputati la proposta unificata di legge Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza, che fu approvata.

La legge 194 consente alla donna, nei casi previsti dalla legge, di ricorrere alla interruzione volontaria della gravidanza in una struttura pubblica, nei primi 90 giorni di gestazione.





Tentativo di abrogazione

Il 2 febbraio 1980 la formazione cattolica, Movimento per la Vita, presentò la richiesta di raccolta di firme per un referendum abrogativo. Il partito radicale reagì annunciando un referendum estensivo della 194.

Il 17 maggio 1981 si giunse al voto:
I risultati del referendum che proponeva il ripristino del Codice Rocco, fu bocciato insieme a quello proposto dai radicali.
La legge rimase invariata

Movimento ProVita

cos'è?

Per movimento pro-vita si intende un insieme di organizzazioni e di movimenti sociali, politici e di opinione che si oppongono alla pratica dell'aborto e alle legislazioni che rendono questa pratica legale.



Movimento ProVita

come nasce?

CENTRO
DI AIUTO
ALLA VITA

Il 22 maggio 1975 a Firenze fu fondato il primo centro di aiuto alla vita in Italia, con lo scopo di contrastare il fenomeno dell'aborto.

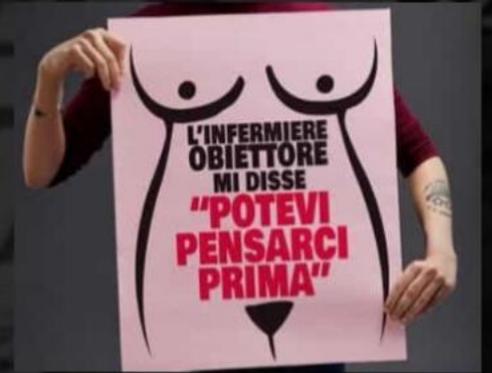
Cinque anni dopo nasce il "Movimento per la vita" che promosse l'abrogazione della legge 194.

**EQUAL
RIGHTS
FOR THE
UNBORN**

Sulla linea del Movimento per la vita nel 2012 è nato "Pro-vita", onlus che si batte per la famiglia tradizionale, si autoproclama apartitica e apolitica e si batte per i "diritti del feto".

Movimento ProVita

perché sono pericolose?



Negli ultimi anni si verifica un fenomeno pericoloso fuori da ospedali e cliniche: membri di associazioni pro vita "si appostano" fuori da questi luoghi facendo propagande anti-abortiste o addirittura "aggredendo" donne che si recano in quei luoghi per compiere la pratica in totale legalità.

Art. 17 "Chiunque cagiona ad una donna per colpa l'interruzione della gravidanza è punito con la reclusione da tre mesi a due anni".

Aborto clandestino

Nel 1967, l'accesso alle pratiche abortive era legato al censo e le donne povere abortivano rischiando la vita.

Le stime sugli aborti clandestini negli anni Settanta e sui casi di donne decedute a seguito di pratiche abortive sono altissime.

Purtroppo è una pratica che si verifica anche nel presente.



Aborto clandestino

È possibile effettuare un aborto clandestino con alcuni farmaci, come il Cytotect, che si possono trovare su Internet e esistono siti che inviano la pillola abortiva per posta o ancora ci sono cliniche che effettuano l'aborto in modo clandestino.

motivi che spingono all' aborto clandestino

- carenza di informazioni su come praticare un aborto legale
- i medici che potrebbero permettere di ottenere una richiesta di interruzione di gravidanza spesso non collaborano
- medici obiettori
- consulto con assistenti sociali
- volontà di mantenersi anonime

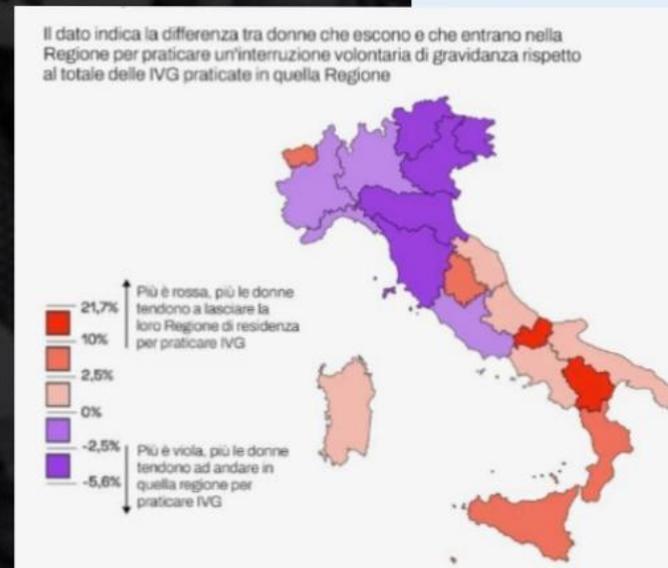


La situazione oggi

A distanza di quasi metà secolo dall'approvazione della legge 194, il tema relativo al diritto all'aborto e alla maternità è messo indiscussione.

DATI OBIETTORI 2022

la percentuale media di obiezione di coscienza è pari al 64,6% per i ginecologi, il 44,6% per anestesisti, il 36,2% per il personale non medico e raggiunge il 100% in 31 strutture sanitarie nazionali



La situazione oggi

Il 16 maggio 2023 è stata avanzata una nuova proposta di legge, dal nome "Un cuore che batte"

Le parole pronunciate durante il convegno organizzato dalla Lega alla Camera dei Deputati:

"L'aborto non è un diritto legalmente accettabile e anche nei casi più tragici, come quelli di stupro, non è mai giusto"

Se lo senti
lo SALVI



FIRMA nel tuo Comune entro il 7/11/23

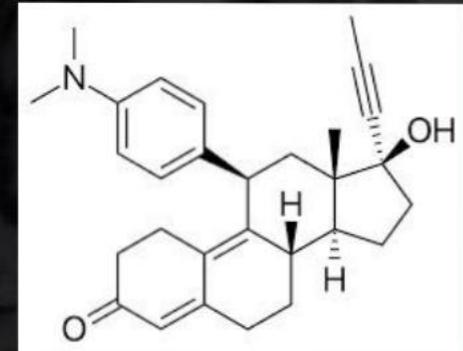
Pillola abortiva e del giorno dopo

Se il medico è a favore, la pratica può essere eseguita entro i tre mesi dal concepimento tramite la somministrazione della pillola RU 486 o MIFEPISTONE, raccolta concentrata di ormoni che permette di distruggere il feto, portando alla successiva espulsione.

Quando la vita della madre e/o del feto è a rischio, l'interruzione di gravidanza può essere effettuata passati i cinque mesi, con il raschiamento.

MIFEPRISTONE

Everything You Need to Know About the Abortion Pill during the Early Part of Pregnancy



Pillola abortiva e del giorno dopo



Per le gravidanze indesiderate, esiste l'assunzione di un contraccettivo di emergenza, conosciuto come 'pillola del giorno dopo'.

Era vendibile in farmacia senza ricetta fino al 2022, adesso richiede delle procedure più lunghe che ne possono compromettere il funzionamento, poiché deve essere assunto entro le 12h.

Pillola del giorno dopo: efficacia



Tipi di aborto

- aborto farmaceutico, che è possibile effettuare nei primi tre mesi della gravidanza
- aborto farmacologico durante il secondo trimestre di gravidanza
- aborto chirurgico, tramite interventi più invasivi in sala operatoria
- l'aborto per induzione del travaglio, conosciuto anche come aborto spontaneo indotto



Curiosità



| Il 4 marzo il Parlamento si è riunito in seduta comune a Versailles e ha votato con una maggioranza altissima -780 voti a favore, 72 contro- l'introduzione della «libertà garantita alla donna all'interruzione di gravidanza» nell'articolo 34 della Costituzione. La Francia è il primo paese al mondo a introdurre il diritto all'aborto nella Costituzione.



PER UNA MATERNITA LIBERA
ABORTO LIBERO

Giada Dazzi
Emma Viviani
Benedetta Masi
Margherita Di Martino
VA CL 2024